

TOP300 IMPRESE 2020

CHIMICA



Coim cresce È già leader internazionale

In ascesa anche i numeri di Intercos Europe
Bene Sis.Ter, Chromavis, Fresenius e Ancorotti

■ **CREMONA** L'industria chimica rappresenta l'11,2% del fatturato aggregato della TOP300 cremonese e comprende 24 società che, nel 2019, hanno accumulato circa un miliardo e mezzo di ricavi, concentrati per il 78% in sole sei aziende. In vetta alla classifica c'è la Coim SpA, fondata ad Offanengo nel 1962 da Mario Buzzella e Cesare Zocchi. Oggi l'azienda, guidata da **Francesco Buzzella** (figlio di Mario), è fra i leader internazionali della chimica dei poliuretani e, in anni recenti, ha avviato una specializzazione nel settore degli inchiostri liquidi da stampa. Il fatturato di quasi 417 milioni di euro registrato nel 2019 è perfettamente in linea con quello dell'anno precedente, segno di una stabilità che conferma Coim al vertice del settore. Il reddito netto sfiora i 28 milioni, in crescita del 70,9%, mentre gli indici di redditività Roa e Roe si attestano rispettivamente al 9,3% e 8,2%: valori che inquadrano la capacità dell'azienda di creare ricchezza. Nel capitolo costi risulta particolarmente interessante la voce relativa alla spesa per il personale: oltre 36 milioni di euro, fra le più alte dell'intera provincia. Non meno importanti sono i numeri delle imposte correnti, che superano i 9 milioni e mezzo.

Sono in ascesa i numeri di Intercos Europe SpA, con sede a



Francesco Buzzella

Dovera, tra le aziende protagoniste del distretto cremasco della cosmetica, seconda società chimica per fatturato in provincia con 292 milioni di euro, dato in aumento del 7,1% rispetto al 2018. Intercos primeggia sul fronte del reddito netto, che ha toccato i 32 milioni e mezzo. Le dimensioni dell'azienda che crea prodotti di make up conto terzi sono definite in special modo dal costo del personale, che si avvicina ai 60 milioni di euro annui. Sul podio delle aziende chimiche cremonesi c'è anche la Sis.Ter SpA di Palazzo Pignano, company del settore delle biotecnologie con un giro d'affari in incremento del 7,3% per un valore di oltre 127

milioni di euro. Le altre tre società del territorio che completano il sestetto di regine della chimica – tutte con un fatturato superiore ai 100 milioni – sono Chromavis SpA di Offanengo, eccellenza italiana del make-up (115 milioni); Fresenius Medical Care Italia SpA di Palazzo Pignano, principale fornitore mondiale di prodotti e servizi per la dialisi (113 milioni); Ancorotti Cosmetics Srl di Crema, anch'essa tra le principali realtà della Cosmetic Valley (104 milioni). Nel suo intervento pubblicato sul magazine TOP300 Imprese, **Michele D'Apolito** sottolinea: «Tutte le imprese del comparto hanno chiuso il 2019 con segno positivo ed il 70% di esse ha registrato un incremento in termini percentuali del risultato netto rispetto all'anno precedente». Inoltre, esaminando la congiuntura attuale, il managing partner di Nexus osserva: «Certamente le imprese del settore avranno una maggiore resilienza rispetto a quelle di altri ambiti, considerando la solidità patrimoniale e e l'autonomia finanziaria di cui emergono le proporzioni leggendo i dati del 2019». Infine, sottolinea: «La crescita del costo del personale del comparto è il segno evidente che non si è solamente investito su nuovi macchinari e attrezzature, ma anche sul capitale umano».